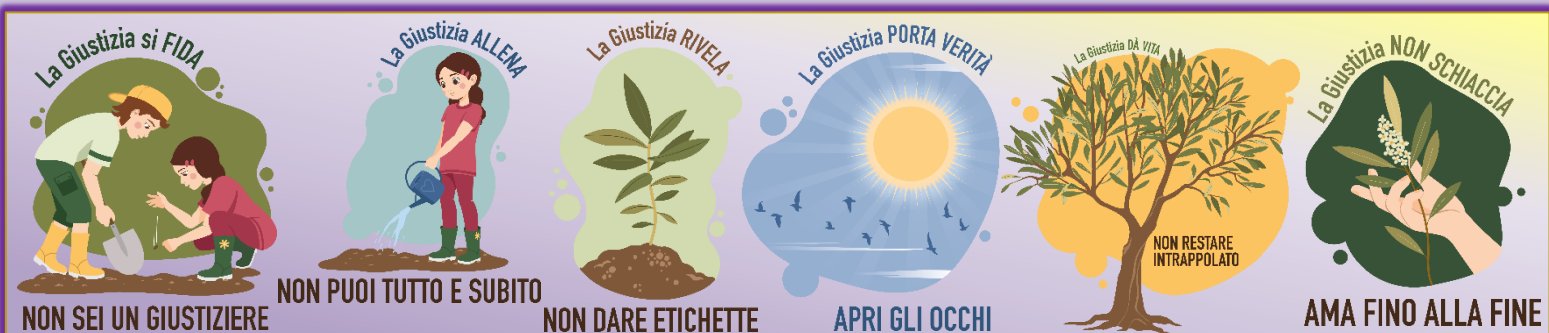


Quaresima 2026 - Anno A



fai FIORIRE la GIUSTIZIA



Carissime/i, ragazzi quando pensiamo alla giustizia, spesso immaginiamo regole, leggi, punizioni o diritti da difendere. Ma la Bibbia ci mostra che la giustizia di Dio va oltre tutto questo: non è solo “fare ciò che è giusto”, ma vivere in relazione vera con Dio, con gli altri e con noi stessi.

Essere giusti significa mettersi in ascolto di Dio, aprirsi agli altri, agire con misericordia, fedeltà e solidarietà. Gesù ci mostra che la giustizia non è potere o dominio, ma amore che dona vita, che non condanna ma salva, che rialza chi è caduto e fa fiorire la vita anche dove sembra impossibile.

La Quaresima è un tempo speciale per imparare questo tipo di giustizia. **Non è un cambiamento immediato o “tutto e subito”**: è un allenamento del cuore, un percorso di crescita paziente. È il tempo per scoprire i nostri “pozzi secchi” interiori, le ingiustizie che viviamo o vediamo intorno a noi, e imparare a seminare gesti di bontà, perdono e cura. **La**

giustizia cristiana ci chiama a essere luce nel mondo, a rompere barriere culturali, sociali o personali, e a trasformare la vita degli altri con piccoli atti concreti di amore. Ogni scelta buona, ogni gesto di attenzione, ogni parola di perdono è un seme che può fiorire, portando frutto e bellezza nella nostra vita, nella comunità e nel mondo.

In questo percorso quaresimale vogliamo imparare a fiorire nella giustizia di Dio: lasciarci trasformare dal suo Spirito, camminare nella luce, dare vita, speranza e verità. Così la Quaresima diventa non solo tempo di digiuno e penitenza, ma di cura della giustizia, allenamento del cuore e crescita nella vita nuova che Gesù ci dona.



Buon cammino di Quaresima e Buona Pasqua

La giustizia si fida

NON SEI UN GIUSTIZIERE



«Sta scritto anche: non metterai alla prova il Signore Dio tuo» (Mt 4,4)

L'origine di ogni peccato è la **pretesa di sostituirsi a Dio** e di decidere da soli ciò che è giusto. San Paolo insegna che l'uomo non può rendersi giusto da sé: la giustizia è dono gratuito di Dio attraverso Gesù Cristo.

Gesù, nel deserto, mostra che la vera giustizia nasce dalla fedeltà al Padre, non dal potere o dalla vendetta.

Non possiamo essere "giustizieri" né farci giustizia da soli, ma siamo chiamati a servire e a promuovere la dignità dell'altro, riconoscendo che ogni giustizia viene dalla misericordia di Dio.

La giustizia allena

NON PUOI TUTTO E SUBITO



«Alzatevi e non temete» (Mt 17,7)

Nella Trasfigurazione, **Gesù ci mostra che la vera giustizia non è potere o successo**, ma la luce del Regno che trasforma chi si lascia guidare dall'amore del Padre.

Essere giusti vuol dire ascoltare il Figlio amato, lasciarsi cambiare da Lui e non vivere secondo le proprie opinioni o interessi.

La giustizia, però, non si conquista "tutta e subito": è un cammino che richiede pazienza, umiltà e un cuore che si lascia allenare ogni giorno.

La Quaresima è proprio questo tempo di cura e di allenamento alla giustizia di Dio, per imparare a guardare la vita con i Suoi occhi, accogliere la Sua volontà e diventare strumenti della Sua misericordia nel mondo.

La giustizia rivela

NON DARE ETICHETTE



«Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?» (Gv 4,29)

Essere giusti significa vivere relazioni autentiche con Dio e con gli altri. Nella prima lettura, il popolo mette alla prova Dio, mostrando dubbi e mancanza di fiducia, mentre il dialogo di Gesù con la samaritana mostra la giustizia come riconoscimento dell'altro, superamento delle barriere e assenza di etichette: guardando l'altro senza pregiudizi, riveliamo chi siamo davvero.

La giustizia non è solo rispettare la legge, ma liberare le persone dalla "sete" di dignità, senso e comunione, ridando valore alla loro vita. **Dobbiamo imparare a "bere" alla sorgente che è Gesù, per diventare a nostra volta "acqua viva" per chi ha bisogno**, costruendo comunità più unite e giuste.

Anche se a volte sembra difficile, ogni piccolo gesto di amore e attenzione è un germoglio di speranza che può crescere e trasformare la vita nostra e degli altri.

La giustizia porta verità**APRI GLI OCCHI**

«Lo hai visto: è colui che parla con te» (Gv 9, 37)

Nel brano del cieco nato, la giustizia di Dio rompe le logiche degli esclusi e ridà vera visione a chi è “cieco” nella storia.

La seconda lettura ci invita a «vivere come figli della luce», camminando nella bontà, nella giustizia e nella verità. **La vera giustizia non si limita a fare ciò che è giusto all'apparenza, ma porta alla verità su noi stessi, sugli altri e su Dio.**

Nella nostra vita e nella comunità ci sono aree in cui “non vediamo” bene, ingiustizie invisibili o tollerate: la Quaresima ci invita a riconoscerle e a chiedere luce a Dio. **Possiamo riflettere sulle “luci” che ci sono state date - talenti, occasioni, carismi - e imparare a usarle per portare giustizia e verità, trasformando ogni piccolo gesto in un passo di speranza e luce per gli altri.**

La giustizia dà vita**NON RESTARE INTRAPPOLATO**

«Liberatelo e lasciatelo andare» (Gv,11,44)

Il ritorno alla vita di Lazzaro ci mostra che la giustizia di Dio non lascia la morte, l'oppressione o la schiavitù: la giustizia dà vita e libera da tutto ciò che ci intrappola.

Il credente è chiamato a vivere “in forza dello Spirito”, rifiutando le logiche della morte, e a sperimentare la giustizia come vita piena in Cristo.

Dobbiamo riconoscere le mortificazioni, gli impedimenti o le ingiustizie presenti nella vita e nella comunità, e chiedere a Dio la forza di riportarle alla vita. La giustizia che Dio dona non è solo rispettare regole, ma trasformare la realtà.

La giustizia non schiaccia AMA FINO ALLA FINE

«Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma» (Mt 21,5)

La Domenica delle Palme ci mostra due giustizie: quella della folla, che cerca un re potente e trionfante, e quella di Gesù, mite e umile, che entra su un asino portando pace e non forza.

La giustizia di Dio non impone né domina: serve e ama.

Nella Passione vediamo l'ingiustizia del mondo: processi falsi, violenza, silenzio dei giusti. Eppure Dio realizza la giustizia definitiva non con vendetta, ma con perdono e amore fino alla croce. Gesù rimane fedele fino alla fine: non odia chi lo tradisce e obbedisce all'amore del Padre, mostrando che la vera giustizia è fedeltà all'amore.

Alla fine, persino un pagano - il centurione - riconosce Gesù come il Giusto: chi soffre per amore diventa testimone del Regno. **La croce non è sconfitta della giustizia, ma la sua manifestazione più pura: la giustizia di Dio non schiaccia, ama fino alla fine.**

La giustizia fa risorgere

CREDICI



«Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette» (Gv 20,8)

La tomba vuota mostra che Dio rovescia le ingiustizie: Gesù, condannato ingiustamente, non resta sepolto, ma risorge.

La Risurrezione non cerca vendetta, ma dona vita nuova, perdono e possibilità di conversione.

La giustizia di Dio non è "rimettere i conti in pari", ma rimettere in piedi l'uomo.

Gli apostoli vedono il sepolcro vuoto e credono: la giustizia cristiana nasce dalla fede, che illumina e riconosce la fedeltà di Dio anche oltre la morte.

La Pasqua segna una nuova creazione: Gesù risorto è il Giusto per eccellenza, e la sua giustizia porta vita, perdono e libertà.

Ogni gesto di vita, verità, perdono e speranza partecipa alla giustizia del Risorto.

Come nel giardino fiorito, dove il deserto diventa vita e pace, la Risurrezione trasforma il mondo in un Regno di Dio giusto sulla Terra

Buona Pasqua a tutti

CAMMINO DI QUARESIMA 2026

fai FIORIRE la GIUSTIZIA

QUARESIMA • PASQUA 2026

Sacro Cuore

La Giustizia si FIDA

NON SEI UN GIUSTIZIERE

La Giustizia ALLENA

NON PUOI TUTTO E SUBITO

La Giustizia RIVELA

NON DARE ETICHETTE

La Giustizia PORTA VERITÀ

APRI GLI OCCHI

La Giustizia DÀ VITA

NON RESTARE INTRAPPOLATO

La Giustizia NON SCHIACCIA

AMA FINO ALLA FINE